

**Tokio**  
Forte  
rialzo  
in borsa

**Stati Uniti**  
In crescita  
produzione  
industriale

Sembra tornato il sole sulla Borsa di Tokio dove, nonostante il contenuto volume d'affari salito di 273,46% l'indice medio - Nikkei - oggi ha chiuso per la prima volta sopra i 15.000 yen alla fine recorci di 35.064 15 yen per l'ascesa con un aumento dello 0,78 per cento che è andato ad aggiungersi al rialzo dello 0,40 per cento della sessione precedente.

Il progresso, apparsa evidente fin dall'apertura in sin tona con la giornata positiva di ieri, hanno confermato gli operatori è stato posizionato dalla ripresa dello yen nel confronto del dollaro al mercato dei cambi e degli ordini d'acquisto legati all'indice piazzato dalle banche d'affari attraverso sistemi computerizzati per la gestione di fondi fiduciari. Protagonisti se dura sono rimasti tuttavia gli investitori privati mentre quelli istituzionali hanno scelto ancora una volta il disimpegno in attesa dei dati di giugno sull'intercambio Usa

Dopo il calo di giugno (0,1%) la produzione industriale degli Stati Uniti è aumentata in luglio dello 0,2%. I dati diffusi dalla Federal reserve board, indicano anche che il grado di utilizzo della capacità produttiva dell'industria statunitense è rimasto immutato rispetto al mese precedente ed è pari al 83,6%. Un andamento che ha reato ottimisti analisti ed economisti la recessione queste le loro valutazioni non è alle porte e l'economia Usa avanza sbuffando un'interpretazione condiosa anche sui principali mercati. Dopo la brillante apertura di Wall Street anche il dollaro ha registrato un rafforzamento la divisa americana quota, attualmente 1.9467,75, contro gli 1.9424,75 del fixing di Francoforte. Se infatti non è imminente una fase recessiva si allontana anche la prospettiva di un tenore ribasso dei tassi di interesse Usa

Nel silenzio imbarazzato del governo riprende fata la polemica fra Consob e Banca d'Italia sulla legge sulle Sim. Per il presidente della Consob, Paganini, il compromesso raggiunto al Senato in materia di controlli affidati congiuntamente alle due autorità è fonte di «incertezze» e «confusioni» e perciò va cambiato. Attribuendo maggiori poteri di intervento alla Commissione

WALTER DONDI

ROMA. Nel discorso programmatico del presidente del Consiglio Giulio Andreotti non ve n'era traccia alcuna. Il ministro del Tesoro Guido Carli occupato a cercare miliardi per tamponare le falle del bilancio dello Stato e a smettere «vincoli di portafoglio» per le banche non ha ancora trovato il tempo per pronunciarsi (tempo che però ha trovato per dire che lui pensa a privatizzare le banche pubbliche). Ma la questione delle leggi di norma e regolazione del mercato e delle atti

vita di intermediazione finanziaria non è di quelle che possono più a lungo attendere. Alle porte preme la scadenza del '93 mettere la Comunità europea emanare direttive che vedono l'Italia preminentemente inadempiente nei ricevuti nella propria legislazione. Nel corso degli ultimi due anni è stato compiuto qualche passo avanti con la presentazione di numerosi disegni di legge - molti dei quali per iniziativa del Pci e della Sinistra indipendente che han-

no costretto il governo a scendere direttamente in campo in materia di regolazione dei mercati dall'Antitrust, alle Sim all'Opex all'insider trading ai fondi chiusi e a quelli immobiliari. Alcuni di questi provvedimenti dopo defilanti discussioni e una molte plici mediations tra interessi contrapposti che a volte ne hanno ridotto chiarezza ed efficienza sono stati approvati da un ramo del Parlamento - generalmente il Senato - mentre altri attendono ancora il passaggio in commissione dalla fase di elaborazione dei comitati istituzionali.

E dunque mentre ci si interroga su quale sarà l'orientamento del nuovo governo su queste questioni ecco riepilogate una delle polemiche che aveva già tenuto banco nei mesi scorsi allorché il Senato stava discutendo il disegno di legge sulla Sim. Le Società di intermediazione mobiliare che sostituiranno gli agenti di cambio nell'attività di Borsa

compongono fragili dal momento che ora la Consob sembra intenzionata a rimettere in discussione la legge sulle Sim. Nella relazione sull'attività dell'anno passato che il presidente della Consob Franco Piga ha diffuso in questi giorni si dice infatti che la ripartizione dei controlli per finalità non fuga «incertezze» e si presta anzi a qualche confusione». Non vi è dubbio infatti - è scritto nel la relazione - che vi siano compiti e iniziative che, in relazione a responsabilità e finalità proprie di trasparenza e regolazione andamento del mercato, la Consob deve essere

chiamata a compiere anche finalità di «stabilità». Pur nel suo guadagno burocratico e un po' involto tipico di documenti come questi, Piga manda un messaggio chiaro alla Banca d'Italia e al Parlamento che deve approvare la legge sulle Sim non si toccano. Ed essa infatti che va confermata la piena titolarità dei poteri e delle attribuzioni in materia di organizzazione e funzionamento delle Borse. Intesa e collaborazione con la Banca d'Italia possono funzionare purché sia chiaro che «ciascuna autorità dovrà essere provista di una propria autonomia e capacità di intervento in relazione alle finalità e responsabilità del controllo». E ancora presto per dire quali effetti questa presa di posizione della Consob avrà sul cammino parlamentare della legge Certo è che rimarrà a ruote rotte a causa del governo. E non sarebbe male che il governo facesse sapere come la pensa

**Da oggi aumenti di capitale**  
**De Benedetti e Agnelli**  
**fra i cinque che chiedono**  
**400 miliardi alla Borsa**

MILANO Tre società quotate (Cir Finante e Gardini) e due sospese dal listino (Nai e Unipar) daranno domani il via a cinque aumenti di capitale nel ciclo borsistico di settembre tempiando così chiesti al mercato 402,9 miliardi di cui 174,6 a titolo di sovrapprezzo senza contare il prestito obbligazionario della Cir. La sua holding del gruppo De Benedetti emetterà 36,81 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire che porteranno il capitale da 611,7 a 648,5 miliardi. I titoli saranno assegnati ai soci in ragione di una azione ordinaria ogni 20 possedute di qualunque categoria al prezzo unitario di 5.090 lire in totale quindi la società incasserà sul mercato 128,9 miliardi di obbligazioni cum warrant da 100 lire di nominale ciascuna.

La Finarte proporrà agli azionisti l'acquisto di 12 milioni di azioni privilegiate che aumenteranno il capitale del

## BORSA DI MILANO

Fiat vendute, Gardini in rialzo

MILANO Ultima seduta del mese borsistico di agosto dominata da sistemazioni di carattere tecnico che hanno provocato una seconda battuta di assestamento del mercato dopo quella di lunedì. La giornata dei riparti che ha visto un modesto scoppio e i tassi rimasti invariati rispetto al mese precedente, è stata caratterizzata da una attività sostenuta specie sui titoli maggiori. Sono risultati particolarmente offerti i titoli guidati soprattutto quelli massicciamente ritirati venerdì alla riapertura più significativa è stata registrata dalle Ras mentre crescono Unipol, Sai e Italia. Le Generali che hanno chiuso con un -60% si sono appesantite nel dopolitino

crescere. Contrastato l'andamento dei titoli legati alla Mondadori dopo una partenza brillante le Amef hanno chiuso sullo stesso livello di tudenti mentre hanno ceduto i due titoli Mondadori. Particolamente favorevoli le quotazioni di alcune società minori, come le Vanini le Finante e le Fiar mentre le Kernel sono state addirittura rinnestate per eccesso di rialzo. Degli assicuratori che sono però riusciti a contenere la lessione al di sotto del 1% l'arretramento più significativo è stato registrato dalle Ras mentre crescono Unipol, Sai e Italia. Le Generali che hanno chiuso con un -60% si sono appesantite nel dopolitino

## AZIONI

Titolo	Chius. Var. %	ITALCEMENTI	129.500 -0,38	BON SIELE	33.800 -1,48	IMM METANOP	1.542 -9,41	CONVERTIBILI	OBBLIGAZIONI	TITOLI DI STATO	FONDI D'INVESTIMENTO
ALIMENTARI ANBICOLI		11.000 0,98		BON SIELE R NC	8.510 0,12	RUBAHAM R P	17.250 -0,22	ATM 15APB010,1%	99,85 0,05	ITALIANI	
ALIVAR	11.000 0,98			BREDA	3.710 -0,12	BREDA WAR	273,5 -0,18	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	102,25 102,23	AZIONARI	
B FRARRIERI	33.330 -0,05			BRIOSCHI	1.900 0,00	BUON	4.200 0,00	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	101,40 101,70	IMIPCAPITAL	
ERICANIA	7.388 -1,62			BUTON	4.900 0,00	CART EDIT	1.280 0,04	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	102,75 102,70	PRIMECAPITAL	20.244 20.419
ERIDANA R NC	4.525 1,45			CAMPIN	3.800 -2,18	CENTROS BIM 01-10%	108,10 108,10	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	103,80 103,80	E PROFESSIONALE	37.220 37.353
ZIGNAGO	8.110 0,00			CANT MET IT	5.980 0,00	CIR 80/90 CV 10%	107,40 107,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	100,20 100,20	INTERAZIONARIO	18.045 18.045
ASSICURATIVE				CHEMICHES	1.237 1,23	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	99,20 99,20	EDICO	
AREILLE	118.800 -0,05			COHERO	2.040 0,39	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	102,20 102,20	ARCA 27	11.707 11.707
ITALIA	12.389 -0,05			COMMERCI	1.311 1,32	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	103,80 103,80	MINUTERIA	11.005 11.005
GENERALI	42.043 -0,13			CONFORT	1.320 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	PRIMECLUB A2	11.207 11.206
GRIFONI	2.000 0,00			CONTRASTO	1.787 -0,01	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	CENTRALE CAP	12.818 12.818
PREVIDENTE	24.800 -0,00			COPI	1.444 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	LAGEST A2	14.800 14.700
LATINA	18.260 -1,45			COPIE	1.290 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	INVESTIRE A2	12.718 12.718
LATINA R NC	8.850 -2,24			COPIR	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	ALBED PRET 13,478	13.348 13.348
MONTEBONI	2.478 -1,08			COPIST	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	RISERVA 100	
FATA ASS	15.545 -0,58			COPIV	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	GRIS 100	
FIRE	1.770 -0,08			COPIV	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	GRIS 100 FUND 11.965	11.924 11.924
FIRS RISI	128 -0,41			COPIV	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	BOSESEIT BLUE CHIP	11.260 11.260
GENERALI	44.770 -0,07			COPIV	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	SANPAOLO H. INTERC	11.073 11.073
ITALIA	12.389 -0,05			COPIV	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	SANPAOLO HAMBURG IND	11.120 11.120
MANIFATTURE	11.050 -0,54			COPIV	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	GEOPCAPITAL	12.188 12.188
MILANO R NC	11.850 -0,54			COPIV	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	BRANCIALI	
RAS	30.150 -2,90			COPIV	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	LOCARSEL	31.184 31.184
RAS RI	13.870 -1,08			COPIV	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	ACRA 88	24.120 24.120
RAS RR 10/8 89	13.452 -1,39			COPIV	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	PRIMEBEND	20.268 20.268
RAS RR 10/8 90	13.452 -1,39			COPIV	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	PRIMECLUB	20.268 20.268
RAS RR 10/8 91	13.452 -1,39			COPIV	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20	CENTRALE CAP	12.818 12.818
RAS RR 10/8 92	13.452 -1,39			COPIV	1.280 0,00	CIR 80/90 CV 10%	105,40 105,40	AZ. AUT. F.S. 81-92 IND	104,20 104,20		